

In Umbria incontri con la cultura cilena in esilio

La Regione Umbria e l'Associazione Nazionale Italia-Cile hanno indetto per i primi giorni del mese venturo una "Settimana della cultura cilena" che avrà luogo contemporaneamente in diversi comuni dell'Umbria: Perugia, Assisi, Terni, Umbertide, Gubbio, Trevi, Foligno, Città di Castello, Bevagna ed altri centri minori del comprensorio Trasimeno. Precisamente dal 3 al 7 dicembre, in queste località si terrà un grande incontro con la cultura cilena in esilio.

Sequestrato il film «Emmanuelle»

La Procura della Repubblica di Napoli ha disposto il sequestro, su tutto il territorio nazionale, del film francese Emmanuelle, diretto da Just Jaeckin, tratto dal romanzo di Emmanuelle Arsan, e in programmazione da venerdì nelle principali città italiane: Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna, ecc. L'ordine è stato eseguito subito nelle quattro sale partenopee dove Emmanuelle veniva proiettata. La motivazione è la solita: il film sarebbe gravemente lesivo del comune sentimento del pudore.

Gli otto di oggi a Canzonissima

Per la musica leggera, secondo oggi in lizza a Canzonissima Gilda Giuliani (La trappola), Camaleonti (L'ora dell'amore), Gianni Nazario (Signora addio), Gianni Bella (Guarda che amo), Nicola Di Bari (Ad esempio, a me piace il Sud), Wess-Dori Ghezzi (Voglio stare con te). Per il folk, partecipano Fausto Cigliano (Sintesi e Napoli paesi), Lando Fiorini (ancora incerto tra Nina se voi dormite e Pupo biondo). Cuchi e Renato reciteranno uno sketch «dal vivo» a esordio della puntata sarà Fabio Testi che ballerà un rock con Raffaele Carrà, la quale interpreterà un balletto ispirato sulla vecchia canzone Rosanna e canterà Scordalo, ragazzo mio.

«Il fantasma della libertà» sugli schermi Buñuel con mano leggera abbatte i totem borghesi

Surrealismo, psicanalisi e motivi picareschi si fondono con grande felicità creativa nel più recente film del cineasta spagnolo



La prima immagine, ancora sotto i titoli di testa, è la bambina di Luis Buñuel, il più recente film di Luis Buñuel, che appare ora in Italia, è la riproduzione di un famoso dipinto di Goya, intitolato «La famiglia Borghese», dipinto che, come tutti i dipinti di questo genere, ha una certa similitudine con la cultura cilena in esilio.

La prima tavola rotonda, sul tema «Fascismo in una economia indipendente» si terrà a Terni, farà seguito un seminario demagogico a Pablo Neruda, che darà modo di approfondire, in particolare, quelle opere che il grande poeta cileno concepì e portò a termine nel nostro paese e nelle quali traspare un clima culturale tipicamente italiano. All'omaggio a Neruda parteciperanno numerosi intellettuali che lo conobbero, lo stimarono e più volte si intervennero al seminario: tra questi, Bigiaretti, Pratolini e Luzi.

La mattina dopo, anche l'infermiera dilaga per la propria strada, dopo aver dato un passaggio a un professore, che, in una scuola di polizia, impartisce lezioni sulla diversità della spagnolesità delle leggi, degli usi e costumi, delle convenzioni sociali. Esempio: una riunione mondana nella quale si siede a tavola, e amabilmente si chiacchiera, non mangiando, ma, anzi, facendo l'inverso. Due degli allievi poliziotti, i più birichini, multano più tardi un automobilista. Costui, a sua volta, visita un amico dottore e scopre di essere malato di cancro. Ma non ha tempo di preoccuparsi per se stesso, poiché la figliuola

è scomparsa. Veramente la bambina è là, sotto gli occhi di tutti, e lo dice; ma i più piccoli, si sa, devono parlare solo quando sono interrogati. Così le ricerche cominciano, e procedono a lungo. Intanto, un poeta-assassino, dall'alto d'un grattacielo, mena strage del suo prossimo: è preso, condannato alla pena capitale, quindi rilasciato e complimentato.

La bambina, pur sempre presente, è stata «ritrovata». Non sappiamo come, giacché il questore (più esattamente, nell'originale, prefetto di polizia), deve andare a un appuntamento, dove però rimane solo, o meglio con una inattesa compagnia, quella di una donna che somiglia spiccatamente alla sorella di lui, deceduta quattro anni prima. La sorella stessa gli telefona dalla tomba, poco dopo, e gli dice che lo aspetta, per rivelargli il segreto della morte. Il questore, più tardi, viene arrestato per tentata profanazione di sepolcro. Passa una notte in guardina, quindi lo vediamo a faccia a faccia con un altro suo. Entrambi, quali rappresentanti delle autorità, vanno allo zoo, dove si tiene una sottomossa. Gli animali occhieggiano dalle loro gabbie, fuori campo, in silenzio. Non dissimulano esclamazioni: «Viva le castori», «A basso la libertà».

Ancora una volta, Buñuel irride i riti e i miti, i totem e i tabù della società borghese. Lo fa con mano leggera, con un grado di «zoccolo» impareggiabile. Nell'episodio delle cartoline credute pornografiche (ma una è proprio indecente, e va fatta a pezzi con un ago), il Sacerdoote Cuorel, dedicata per celebrare lo scampato pericolo della Comune, o in quello dello strano incontro conviviale, coi water-closet al posto delle sedie, dimostra il suo interesse al valore convenzionale del pudore, la sua variabilità storica e civile; così pure egli sfiora, con una misura che è tutta sua, temi come l'incesto e l'incesto. Ma non concede nulla, al di là della disinvoltura degli atteggiamenti, a una classe dominante capace solo di elaborare distorsioni ossessive eologiche, e incapace per contro di scorgere quanto accade sotto il suo naso (la bambina data per scomparsa), e soprattutto di combattere i germi mortali che si annidano nel suo seno.

La Cina con quattro film al prossimo Festival dei Popoli

Dalla nostra redazione FIRENZE, 23

La Repubblica popolare cinese parteciperà per la prima volta al Festival dei Popoli, la rassegna internazionale dei film di documentazione sociale che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Firenze dal 2 all'11 dicembre prossimo, presentando quattro film: il canale d'argento a Scasochan, Scavata una tomba di 2100 anni fa, L'anestesia dell'agopuntura e La popolazione del distretto di Huisten.

Questa presenza è una ulteriore conferma dell'interesse del film di documentazione sociale che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Firenze dal 2 all'11 dicembre prossimo, presentando quattro film: il canale d'argento a Scasochan, Scavata una tomba di 2100 anni fa, L'anestesia dell'agopuntura e La popolazione del distretto di Huisten.

Questa presenza è una ulteriore conferma dell'interesse del film di documentazione sociale che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Firenze dal 2 all'11 dicembre prossimo, presentando quattro film: il canale d'argento a Scasochan, Scavata una tomba di 2100 anni fa, L'anestesia dell'agopuntura e La popolazione del distretto di Huisten.

Questa presenza è una ulteriore conferma dell'interesse del film di documentazione sociale che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Firenze dal 2 all'11 dicembre prossimo, presentando quattro film: il canale d'argento a Scasochan, Scavata una tomba di 2100 anni fa, L'anestesia dell'agopuntura e La popolazione del distretto di Huisten.

Le prime Gundula Janowitz a Santa Cecilia

Musica

Gundula Janowitz è scesa dall'Olimpo dei grandi del canto, di cui fa parte a pieno diritto (e questo spiega, per assurdo, perché non abbia mai avuto a che fare con il nostro Teatro dell'Opera), per venire a Roma, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia.

Da qualche anno illustre soprano si dedica anche alle attività ludistiche, ma ciò per vocazione e non certo per un'incipiente difficoltà a «tenere la scena»; che la Janowitz è ancora nel pieno del suo fulgore di interprete. Ella non ha problemi per quel che riguarda il volume della voce, di timbro limpido e gradevolissimo (dovendo il suo sodalizio artistico con un maestro come Karajan, petto della bellezza del suono), e possiede in eccezionale misura la sicurezza nell'immonazione e il senso dei tempi e del ritmo.

Da qualche anno illustre soprano si dedica anche alle attività ludistiche, ma ciò per vocazione e non certo per un'incipiente difficoltà a «tenere la scena»; che la Janowitz è ancora nel pieno del suo fulgore di interprete. Ella non ha problemi per quel che riguarda il volume della voce, di timbro limpido e gradevolissimo (dovendo il suo sodalizio artistico con un maestro come Karajan, petto della bellezza del suono), e possiede in eccezionale misura la sicurezza nell'immonazione e il senso dei tempi e del ritmo.

controcanale

TANTE SCUSE

Dopo aver visto anche l'ultima delle sette puntate di Tante scuse, non ci pare si possa dire che questo nuovo programma di Terzoli, Vaime e Vianello abbia rotto la tradizione generale degli spettacoli musicali televisivi. In questo senso, lo spunto più fecondo avrebbe potuto essere quello dell'incursione sistematica dietro le quinte, cioè, telementalmente parlando, negli intervalli dello spettacolo, che cosa si fa, cosa si fa, non ha potuto essere sfruttato a dovere, perché scuse parentesi, anziché introdurre nella consueta meccanica dello spettacolo alcune nozioni dirette sul funzionamento dell'apparato produttivo della Rai-Tv, si sono risolte in una farragine inerte, dato il clima vigente nell'azienda radiotelevisiva.

PROTAGONISTI

Protagonisti sono Eli Galeani e Bruno Zanin (il giovane protagonista di Anuro), con il contraltista Gabriele Perzelli, Françoise Prevost, Jenny Tamburl, Stefano Amato e Adriana Asti.

«Flaiano» apre con due atti unici di Franz Xaver Kroetz

Martedì, al Teatro Flaiano, la compagnia fiorentina del Teatro della Convenzione, una cooperativa che è giunta al suo quarto anno di vita, presenterà due atti unici di Franz Xaver Kroetz: Alla Austria e La corte delle stalle.

Regista dello spettacolo è Valerio Valeriani. Scenografie e costumi sono di Maurizio Balò. Musiche di Dorian Saracino. Gli attori impegnati in Alla Austria sono Carla Macelloni e Creste Rizzi, quelli della Corte delle stalle sono: Lates Biagini, Eleonora Cosmo, Maurizio Manetti, Cristina Noci.

Successo in URSS del pianista Rodolfo Caporali

Con grande successo si è conclusa la serie di recital che il pianista Rodolfo Caporali ha dato nell'Unione Sovietica, chiamatovi per la terza volta, a Leningrado, Riga, Tallin, Vilnius, Kiev ecc. dove ha suonato, fra le altre, musiche di Beethoven, Bach, Chopin, Casella, l'artista italiano ha richiamato un folto pubblico che gli ha decretato ovunque calorose manifestazioni di entusiasmo.

I GRANDI DELLO SPETTACOLO (2° ore 21)

Il sesto ed ultimo appuntamento con la rubrica curata da Lilian Torri prevede un incontro con James Brown, Firenze durante un recital tenuto lo scorso anno all'Olympia di Parigi. Con un'orchestra di ben ventiquattro elementi — addirittura quattro batteristi! — diretta da David Matthews, il cantante afroamericano propone una scatenata session nel corso della quale egli interpreta alcuni tra i più noti brani del suo repertorio come l'interminabile, violento blues intitolato Sex Machine.

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°. Rows list various programs and their start times.

Toscana Itevepiti advertisement. Features a large graphic of a sun and a silhouette of a person, with the text 'Toscana Itevepiti' written vertically. Includes contact information for various stations.